

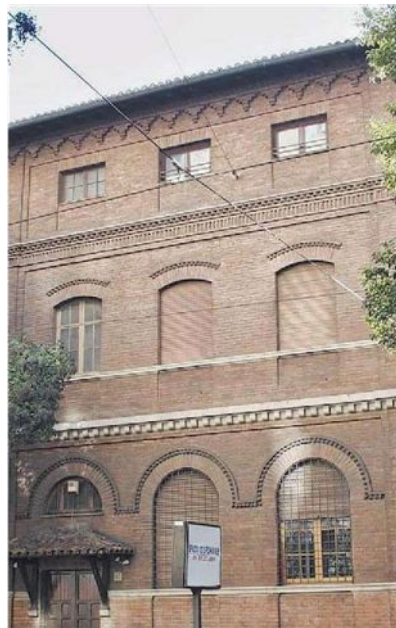
Avrà 17 camere e 36 posti letto. Sarà gestito completamente da disabili. Il ricavato, coperte le spese, sarà devoluto in beneficenza

Ad agosto il primo albergo etico della città

■ A fine agosto aprirà i battenti il primo Albergo Etico di Roma. Avrà 17 camere e 36 posti letto. Sarà il primo hotel nella Capitale gestito da disabili e persone con cui la vita non è stata generosa. Un'attività al 100% no profit. Tutto il ricavato servirà a pagare il lavoro, l'affitto, i costi di gestione della struttura. E poi l' "utile" sarà devoluto ad altre Onlus già attive e operanti. Il progetto prenderà vita all'interno di una palazzina di inizio '900 di via Pisanelli, nel quartiere Prati, di proprietà della Congregazione delle "Figlie di Nostra Signora della Misericordia". Conta di impiegare persone down e post-comatose provenienti da "Casa Dago". E

impiegherà i servizi della lavanderia industriale "IS A Laundry" dell'impresa Sant'Annibale, che ha tra le sue principali attività il recupero dei giovani socialmente svantaggiati. «Sarà una struttura pronta ad accogliere ogni tipologia di turismo e che darà ai propri ospiti la possibilità di vivere una doppia esperienza», spiega il futuro direttore, Gianfranco Carocci. «Grazie alla sua posizione, scoprire ogni angolo straordinario della Città Eterna. La seconda, gratificare la propria sensibilità d'animo incontrando ragazzi che vogliono dimostrare come la vita vada vissuta con entusiasmo nonostante tutto». Capofila sul tema fu Asti, e

dopo la prima apertura capitolina che vedrà la luce a breve, sempre a Roma in cantiere ce ne saranno altre. L'ottica è quella di far crescere ancora il turismo solidale tramite ulteriori iniziative da realizzare negli anni. «Nella Sacra Scrittura si dice che "a chiunque vengono affidati dei talenti deve metterli a frutto"», dice l'ideatore e realizzatore del progetto, Antonio Pelosi (un grave incidente stradale alle spalle, e il conseguente avvicinamento alla fede). «Così mi sono detto: ciò che so fare meglio, essendo nato in una famiglia di albergatori, è realizzare una struttura ricettiva dove offrire opportunità di formazione e crescita professionale a profili con differenti forme di disabilità che difficilmente, troverebbero un lavoro». **Val. Con.**



Peso:18%